

ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ

International Classification of Functioning, Disability and Health



ICF-CY: modello bio-psico-sociale

Dall'ICD all'ICF- CY

1970: 1° classificazione elaborata dall'OMS - *International Classification of Diseases (ICD)*

1980: 2° classificazione elaborata dall'OMS - *International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps (ICIDH)*

1997: 3° classificazione formulata dall'OMS - *l'International Classification of Impairments, Activities and Participation (ICIDH-2)*

2001: approvazione della *International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF)*

2007: presentazione a Venezia dell'*ICF-CY*, cioè *l'International Classification of Functioning, Disability and Health- Children and Youth version*

Caratteristiche ICD

- Tende ad individuare le cause delle patologie fornendo per ognuna di esse una descrizione delle caratteristiche cliniche
- Si limita a tradurre i dati raccolti dall'analisi in codici numerici

Il modello ICIDH



Punti di forza e di criticità del modello ICIDH

Punti di forza del modello:

- analizza l'influenza che il contesto ambientale esercita sullo stato di salute
- abbandona l'analisi clinico-centrica

Criticità del modello:

- non considera che la disabilità è un concetto dinamico, in quanto può anche essere solo temporanea
- risulta difficile stabilire un livello oltre il quale una persona può considerarsi disabile
- la sequenza (menomazione →disabilità→ handicap) può essere interrotta, nel senso che una persona può avere una menomazione senza essere disabile.

Caratteristiche ICDH-2

- introduce la relazione tra *funzione* e *attività*: la valutazione di persone con disabilità va effettuata sulla possibilità che l'individuo ha di svolgere determinate attività attraverso funzioni psicofisiche (valutare l'individuo sulla base di ciò che sa fare)
- considera il livello di *partecipazione* che le persone con disabilità vivono all'interno della società
- valuta i *fattori contestuali* che favoriscono o ostacolano le persone con disabilità.

Elementi di forza del modello ICDH-2

- può essere applicato a qualsiasi persona in una condizione di salute tale da richiedere una valutazione dello stato di funzionamento a livello corporeo, mentale o sociale
- le abilità di un individuo non sono considerate un patrimonio immutabile
- approccio multidimensionale e multiprospettico

ICF: innovazione concettuale e culturale

Concezione tradizionale di disabilità

- Disabilità intesa come limitazione fisica, sensoriale ed intellettiva



- Disabilità come malattia e disturbo

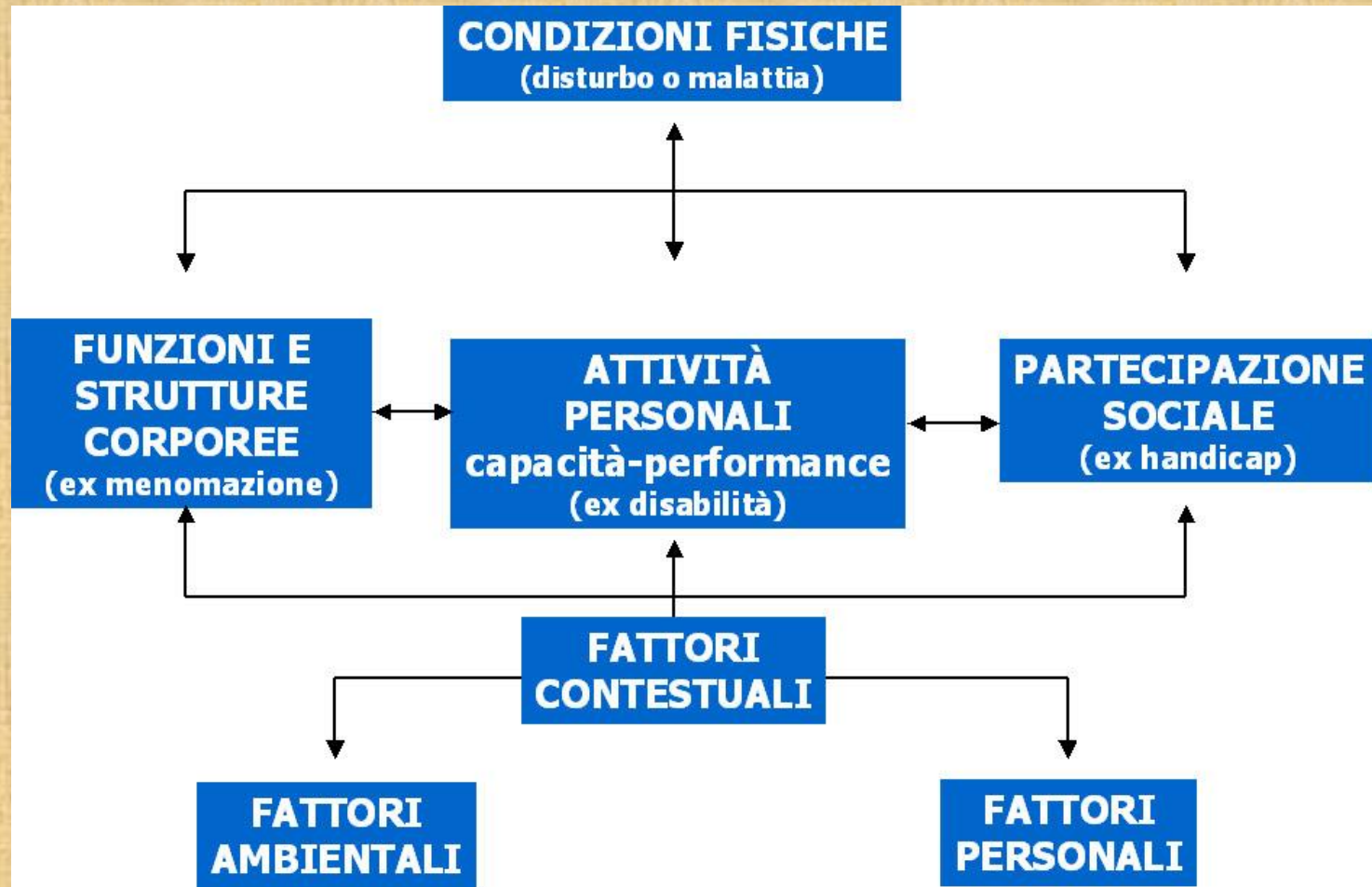
Concezione di disabilità secondo ICF

- Disabilità intesa come condizione generale che può risultare dalla relazione complessa tra la condizione di salute e i fattori contestuali



- Disabilità come fenomeno sociale multidimensionale

Il modello ICF

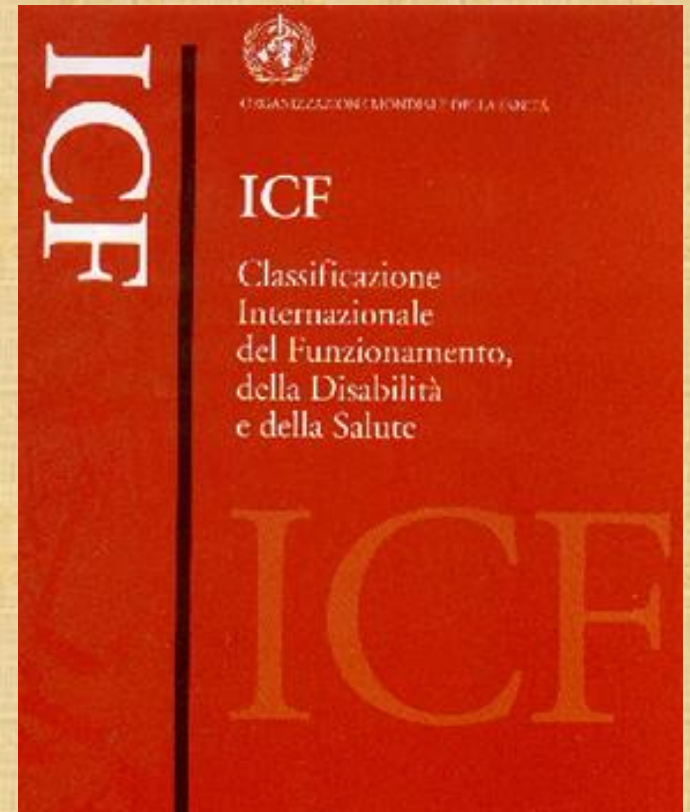


Che cos'è l'ICF?

- Un modello concettuale di approccio globale al funzionamento della persona, che si definisce solo nell'interazione e nella reciprocità tra persona e contesto ambientale
- Una descrizione delle diverse componenti del funzionamento nelle diverse età della vita del soggetto
- Una classificazione con struttura gerarchica con più livelli di codifica ed indicatori di compromissione per ciascun aspetto considerato

Caratteristiche ICF

- modello universale
- modello inclusivo
- modello paritario
- modello bio-psico-sociale

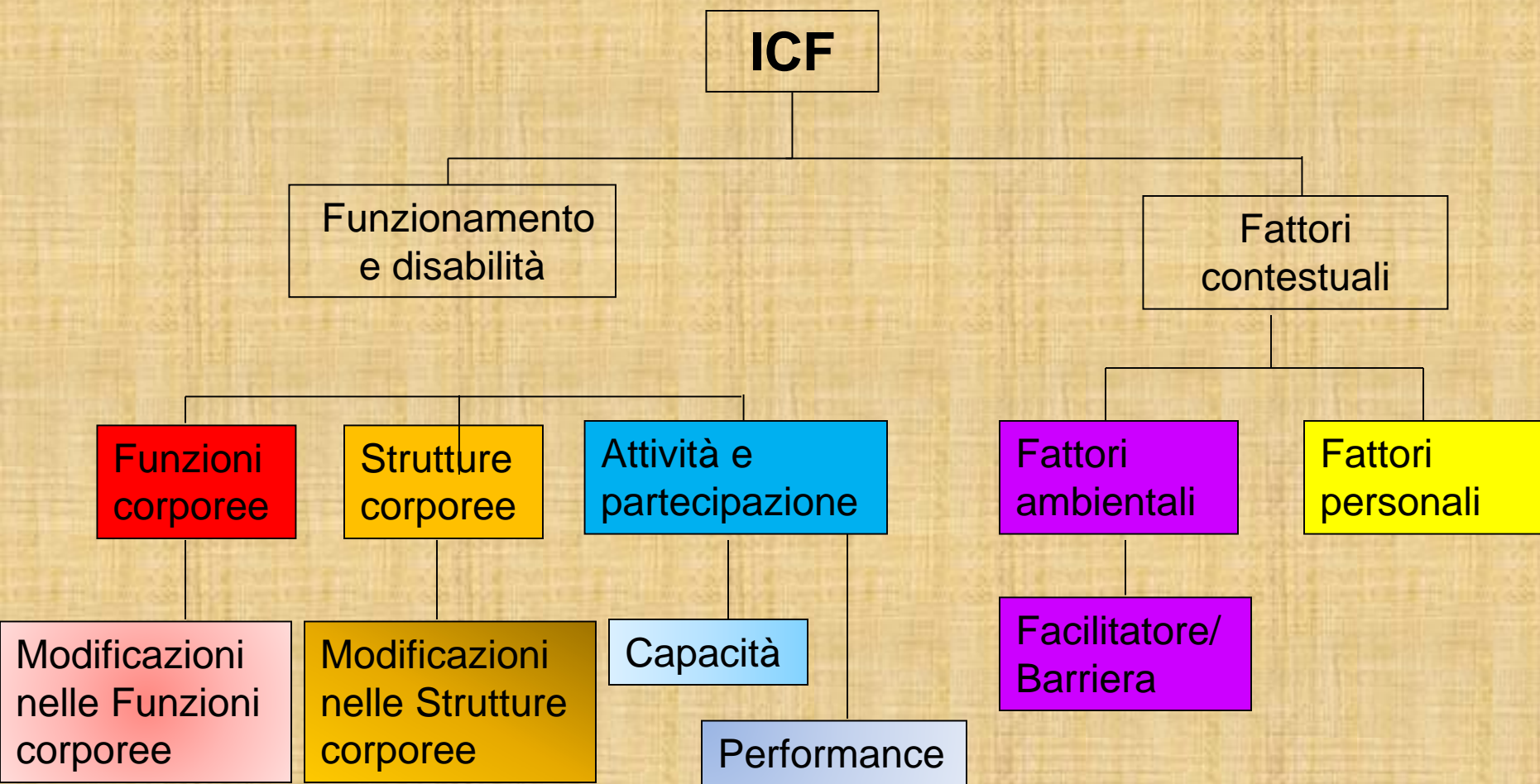


Perché utilizzare l'ICF

- Fornisce un linguaggio standard ed unificato per descrivere la salute e gli stati ad essa correlati
- Descrive la salute e la disabilità in modo completo e neutrale
- È utile per identificare i bisogni e predisporre programmi di intervento
- È complementare con l'*ICD-10*, che fornisce una diagnosi delle malattie, dei disturbi e di altri stati di salute

Caratteristiche ICF-CY

- compatibilità con il modello ICF
- specificità per bambini e adolescenti fino ai 18 anni
- modifica e integrazione di alcuni codici preesistenti
- riferimenti concettuali e antropologici: art. 26 della *Convenzione delle Nazioni Unite; Forum mondiale dell'istruzione di Dakar; Dichiarazione di Salamanca sul diritto di Istruzione*; art. 30 della *Convenzione delle nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*



Corso di formazione provinciale «Jump in»: Bergamo in rete per i
BES (DM 762/2014)

Docente relatore: Giancarlo Gula

18/11/2015

Il linguaggio ICF: interpretazione dei testi di riferimento

Capitolo 1 Apprendimento e applicazione delle conoscenze

TERMINE DI PRIMO LIVELLO →

Questo capitolo riguarda l'apprendimento, l'applicazione delle conoscenze acquisite, il pensare, il risolvere problemi, il prendere decisioni

Apprendimento di base (d130- d159) ← NOME DEL BLOCCO

← CODICE

d140 Imparare a leggere ← TERMINE DI SECONDO LIVELLO: CATEGORIA

Sviluppare la capacità di leggere del materiale scritto (incluso il Braille e altri simboli) fluentemente e con accuratezza, come riconoscere caratteri e alfabeti, pronunciare le parole correttamente e comprendere parole e frasi

← DEFINIZIONE OPERATIVA

CODIFICA CON ICF

d 7 10 4 0 . 2

Componente

b = Funzioni Corporee

s = Strutture Corporee

d = Attività e Partecipazione

e = Fattori Ambientali

CODIFICA CON ICF

d 7 10 4 0 . 2



Capitolo

Capitolo 7 Interazioni e relazioni interpersonali

CODIFICA CON ICF

d 7 10 4 0 . 2

The image shows the ICF code 'd 7 10 4 0 . 2' in a blue, stylized font. A red bracket is drawn under the '10' to indicate the category.

Categoria

d710 Interazioni interpersonali semplici

CODIFICA CON ICF

d 7 10 4 0 . 2

Sotto - Categoria

d7104 Segnali sociali nelle relazioni

Corso di formazione provinciale «Jump in»: Bergamo in rete per i
BES (DM 762/2014)

Docente relatore: Giancarlo Gula

18/11/2015

CODIFICA CON ICF

d 7 10 4 0 2

Sotto - sotto - Categoria

d71040 Iniziare delle relazioni sociali

Corso di formazione provinciale «Jump in»: Bergamo in rete per i
BES (DM 762/2014)

Docente relatore: Giancarlo Gula

18/11/2015

CODIFICA CON ICF

d 7 10 4 0 . 2

Gravità

Primo Qualificatore

Menomazione media

Corso di formazione provinciale «Jump in»: Bergamo in rete per i
BES (DM 762/2014)

Docente relatore: Giancarlo Gula

18/11/2015

CODIFICA CON ICF

Un **codice ICF completo** deve avere almeno un qualificatore dopo il punto

pertanto...

d 7 10 4 0

NON è un codice ICF completo

FUNZIONI CORPOREE (b)

Funzioni corporee

Funzioni fisiologiche dei sistemi corporei incluse le funzioni psicologiche

Strutture corporee

Parti anatomiche del corpo come organi, arti e loro componenti

STRUTTURE CORPOREE (s)

Menomazioni

Problemi nelle strutture o nelle funzioni corporee, come una deviazione o una perdita significativa

FUNZIONI CORPOREE

STRUTTURE CORPOREE

b1 funzioni mentali

s1 strutture del sistema nervoso

b2 funzioni sensoriali e dolore

s2 occhio, orecchio e strutture correlate

b3 funzioni della voce e dell'eloquio

s3 strutture coinvolte nella voce e nell'eloquio

b4 funzioni dei sistemi cardiovascolare, ematologico, immunologico e dell'apparato respiratorio

s4 strutture dei sistemi cardiovascolari, immunologico e dell'apparato respiratorio

b5 funzioni dell'apparato digerente e dei sistemi metabolico ed endocrino

s5 strutture correlate all'apparato digerente e a i sistemi metabolico e d endocrino

b6 funzioni genitourinarie e riproduttive

s6 strutture correlate ai sistemi genitourinario e riproduttivo

b7 funzioni neuro-muscoloscheletriche e correlate al movimento

s7 strutture correlate al movimento

b8 funzioni della cute e delle strutture correlate

s8 cute e strutture correlate

Funzione corporee (un qualificatore)

QUALIFICATORE GENERICO CON SCALA NEGATIVA, USATO PER INDICARE L'ESTENSIONE O LA GRAVITÀ DI UNA MENOMAZIONE:

xxx.0	NESSUNA menomazione	(assente, trascurabile...)	0-4%
xxx.1	menomazione LIEVE	(leggera, piccola...)	5-24%
xxx.2	menomazione MEDIA	(moderata, discreta...)	25-49%
xxx.3	menomazione GRAVE	(notevole, estrema...)	50-95%
xxx.4	menomazione COMPLETA	(totale...)	96-100%
xxx.8	non specificato		
xxx.9	non applicabile		

Strutture corporee (tre qualificatori)

ESTENSIONE DELLA MENOMAZIONE

- xxx.0** NESSUNA menomazione
- xxx.1** menomazione LIEVE
- xxx.2** menomazione MEDIA
- xxx.3** menomazione GRAVE
- xxx.4** menomazione COMPLETA
- xxx.8** non specificato
- xxx.9** non applicabile

NATURA DELLA MENOMAZIONE

- 0** nessun cambiamento nella struttura
- 1** assenza totale
- 2** assenza parziale
- 3** parte in eccesso
- 4** dimensioni anormali
- 5** discontinuità
- 6** posizione deviante
- 7** cambiamenti qualitativi nella struttura, incluso l'accumulo di fluidi
- 8** non specificato
- 9** non applicabile

COLLOCAZIONE DELLA MENOMAZIONE

- 0** più di una regione
- 1** destra
- 2** sinistra
- 3** entrambi i lati
- 4** frontale
- 5** dorsale
- 6** prossimale
- 7** distale
- 8** non specificato
- 9** non applicabile

ESEMPIO:

s730.321 PER INDICARE LA PARZIALE ASSENZA DELL'ARTO SUPERIORE DESTRO

Attività e Partecipazione (d)

ATTIVITA'

L'esecuzione di un compito o un'azione da parte di un individuo

LIMITAZIONI DELL'ATTIVITA'

Difficoltà che un individuo può incontrare nell'eseguire delle attività

PARTECIPAZIONE

Coinvolgimento in una situazione di vita

RESTRIZIONI DELLA PARTECIPAZIONE

Problemi che un individuo può sperimentare nel coinvolgimento in situazioni di vita

ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE

(esecuzione di un compito o di un'azione;
coinvolgimento in una situazione di vita)

- d1 apprendimento e applicazione delle conoscenze
- d2 compiti e richieste generali
- d3 comunicazione
- d4 mobilità
- d5 cura della propria persona
- d6 vita domestica
- d7 interazioni e relazioni interpersonali
- d8 aree di vita principali
- d9 vita sociale, civile e di comunità

Attività e Partecipazione (due qualificatori)

performances

Descrive quello che un individuo fa nel suo ambiente attuale

capacità

Descrive l'abilità dell'individuo nell'eseguire un compito o un'azione (ambiente standard)

xxx.0	NESSUNA difficoltà	(assente, trascurabile...)	0-4%
xxx.1	difficoltà LIEVE	(leggera, piccola...)	5-24%
xxx.2	difficoltà MEDIA	(moderata, discreta...)	25-49%
xxx.3	difficoltà GRAVE	(notevole, estrema...)	50-95%
xxx.4	difficoltà COMPLETA	(totale...)	96-100%
xxx.8	non specificato		
xxx.9	non applicabile		

ESEMPLI:

- d5101.1_** PER INDICARE LIEVE DIFFICOLTÀ NEL FARSI IL BAGNO CON L'USO DI AUSILI CHE SONO DISPONIBILI PER LA PERSONA NEL SUO AMBIENTE ATTUALE
- d5101._2** PER INDICARE MEDIA DIFFICOLTÀ NEL FARSI IL BAGNO; IMPLICA CHE C'È UNA DIFFICOLTÀ MEDIA SENZA L'USO DI AUSILI O ASSISTENZA PERSONALE

Attività e Partecipazione-esempio

d115.20 ascoltare

Nessuna difficoltà nella capacità di ascoltare, **media difficoltà nella performance** di ascoltare l'insegnante in classe

d161.20 dirigere l'attenzione

Nessuna difficoltà nella capacità di mantenere intenzionalmente l'attenzione, **problema medio nella performance** di svolgere le attività in classe

FATTORI AMBIENTALI (e)

(Ambiente fisico e sociale in cui le persone vivono e conducono la loro esistenza)

e1 prodotti e tecnologie

e2 ambiente naturale e cambiamenti
ambientali effettuati dall'uomo

e3 relazioni e sostegno sociale

e4 atteggiamenti

e5 servizi, sistemi e politiche

qualificatore

facilitatore

- Fattori che mediante la loro presenza o assenza migliorano il funzionamento e riducono la disabilità

barriera

- Fattori che mediante la loro presenza o assenza limitano il funzionamento e creano disabilità

- QUALIFICATORE CHE INDICA IL GRADO IN CUI UN FATTORE AMBIENTALE AGISCE COME UNA BARRIERA O UN FACILITATORE

• xxx.0	NESSUNA barriera	(assente, trascurabile...)	0-4%
• xxx.1	barriera LIEVE	(leggera, piccola...)	5-24%
• xxx.2	barriera MEDIA	(moderata, discreta...)	25-49%
• xxx.3	barriera GRAVE	(notevole, estrema...)	50-95%
• xxx.4	barriera COMPLETA	(totale...)	96-100%
• xxx+0	NESSUN facilitatore	(assente, trascurabile...)	0-4%
• xxx+1	facilitatore LIEVE	(leggero, piccolo...)	5-24%
• xxx+2	facilitatore MEDIO	(moderato, discreto...)	25-49%
• xxx+3	facilitatore GRAVE	(notevole, estremo...)	50-95%
• xxx+4	facilitatore COMPLETO	(totale...)	96-100%
• xxx.8	barriera, non specificato		
• xxx+8	facilitatore, non specificato		
• xxx.9	non applicabile		

ESEMPIO:

e1300.2 PER INDICARE CHE I PRODOTTI PER L'ISTRUZIONE SONO UNA BARRIERA MEDIA.

e1300+2 PER INDICARE CHE I PRODOTTI PER L'ISTRUZIONE SONO UN FACILITATORE MEDIO.

Fattori ambientali- esempi

Matteo con ritardo mentale medio ha l'insegnante di sostegno per 10 ore settimanali e viene spesso deriso dai compagni di classe

e330+3

Persona in posizione di autorità (insegnante): è un facilitatore sostanziale

e5850+2

Servizi dell'istruzione e della formazione: sono un facilitatore medio

e425.2

Atteggiamenti individuali di conoscenti, colleghi, vicini di casa: sono una barriera media

Fattori personali

- Stili di attribuzione
- Autoefficacia /autostima
- Emotività
- Motivazione

Riepilogo qualificatori

Funzioni corporee	Primo qualificatore	Gravità della menomazione
	Primo qualificatore	Gravità della menomazione
Strutture corporee	Secondo qualificatore	Natura della menomazione
	Terzo qualificatore	Localizzazione della menomazione
Attività e Partecipazione	Primo qualificatore	Performance
	Secondo qualificatore	Capacità
Fattori ambientali	Primo qualificatore	Barriera o facilitatore

Corso di formazione provinciale «Jump in»: Bergamo in rete per i
BES (DM 762/2014)

Docente relatore: Giancarlo Gula

18/11/2015

Punti di forza/punti di criticità dell'ICF

Punti di forza

- Accurata analisi del profilo di un individuo
- Possibilità di progettare azioni/interventi specifici sull'individuo
- Rivalutazione del concetto di disabilità
- Ruolo centrale del contesto

Punti di criticità

- Difficoltà nella definizione del progetto di vita in maniera condivisa (neuropsichiatria, famiglia, insegnanti, utenti)
- Difficoltà nella decodifica del modello: complessità e artificiosità della classificazione
- Assenza o parziale presenza sul territorio di una rete per la diffusione e condivisione di proposte operative del modello ICF